

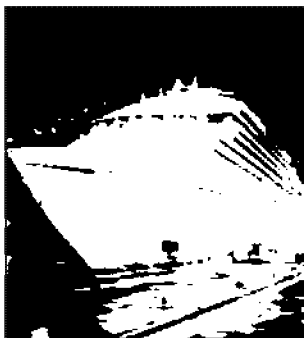
Il caso

Azienda e sindacati: Brandolin incompetente

Fincantieri respinge le accuse:
«Le nostre navi sono al top»

di LAURA BORSANI

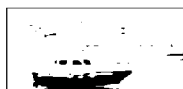
MONFALCONE Fincantieri smentisce che le sue navi da crociera siano mal costruite. E smentisce seccamente che la mancanza di commesse per lo stabilimento di Panzano sia ascrivibile alla scarsa qualità del prodotto. Si scatena il vespaio attorno alle dichiarazioni espresse sabato dal consigliere regionale del Pd, Giorgio Brandolin, nell'ambito della Conferenza economica. L'azienda bocchia su tutta la linea quell'intervento «inopportuno», da «incompetente». Sulla stessa linea i sindacati.



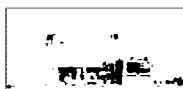
● A pagina 10

L'AZIENDA REPLICA ALLE ACCUSE DELL'ESPONENTE DEL PD
L'ira di Fincantieri: «Le nostre navi sono al top»

Duro giudizio su Giorgio Brandolin: «Quali competenze ha per parlare di cantieristica?»



■ **LE ACCUSE DI BRANDOLIN**
Il consigliere regionale ha riferito alla Conferenza economica indiscrezioni sulla scarsa qualità nelle ultime navi di Fincantieri. E ciò avrebbe dirottato altrove nuove commesse.



■ **LA REPLICA DI FINCANTIERI**
L'azienda smentisce e si chiede quale sia la competenza di Brandolin. «Un motivo ci sarà se la nostra è stata l'unica azienda a beneficiare di una commessa della Carnival».



■ **I SINDACATI SI CHIAMANO FUORI**
Concordi i sindacati: «Non è di fonte sindacale l'indiscrezione sulle navi "sbagliate". La denuncia di Brandolin ci costringe a rivedere i rapporti futuri con il mondo della politica».

di LAURA BORSANI

Fincantieri smentisce che le sue navi da crociera siano mal costruite. E smentisce seccamente che la mancanza di commesse per lo stabilimento di Panzano sia ascrivibile alla scarsa qualità del prodotto. Si scatena il vespaio attorno alle dichiarazioni espresse sabato dal consigliere regionale del Pd, Giorgio Brandolin, nell'ambito della Conferenza economica. L'azienda bocchia su tutta la linea quell'intervento «inopportuno» e «fuori luogo». Ma anche i sindacati, tirati in ballo, non le mandano a dire, tanto da considerare l'opportunità di «rivedere i rapporti con la politica».

Lapidaria dunque Fincantieri: «Brandolin chi? Non sappiamo se costui abbia competenza per parlare di cantieristica navale. Ammesso e non concesso che le affermazioni di Brandolin, come lui stesso dice, si basano su fonti sindacali del cantiere, allora, an-

cora una volta, il sindacato dimostrerebbe poco attaccamento verso l'azienda. Se poi fosse vero quanto Brandolin dice circa la presunta superiorità della qualità del prodotto e dell'organizzazione del lavoro dei cantieri tedeschi, allora come si spiegherebbe che l'unica nave da crociera ordinata nel 2009 sia stata commissionata a Fincantieri?»



Insomma, le rivelazioni pubbliche del consigliere regionale gettano la città nella bufera. Chiamare in causa «errori progettuali e strutturali» in relazione alle ultime due navi realizzate nello stabilimento, facendo riferimento alla sostituzione delle tubazioni due settimane dopo la consegna, è stato fatto notare dagli stessi sindacati, rientra tra gli imprevisti propri di una produzione su vasta scala. Comunque superati. Altra questione è, invece, l'opportunità di «fare sistema» tra azienda e fornitori ai fini di una maggiore competitività, migliorando anche i rapporti con le ditte in appalto.

Sul tappeto viene posto un ulteriore elemento, a proposito di competitività tecnica e organizzativa: la Germania non ha avuto alcun ordine quest'anno dal Gruppo Carnival. La nuova commessa garantita a [Fincantieri](#) per lo stabilimento di Panzano rappresenta la prima commessa che, dopo due anni di paralisi del mercato europeo, quindi anche tedesco e francese, ha di fatto riavviato il percorso produttivo. Con ciò considerando altresì una ipotizzata opzione, nel segno di una possibile continuità, pur non confermata ma neppure smentita dalla società armatrice e da [Fincantieri](#). L'azienda continua peraltro a investire nello stabilimento, ne fa fede la recente introduzione di due nuove gru a cavaliere e la riorganizzazione logistica degli spazi.

C'è poi la "fidelizzazione", forte di vent'anni di rapporti tra Carnival e [Fincantieri](#) che ha consegnato quasi 50 navi passeggeri nell'ambito dei diversi brand della società armatrice. La professionalità e la capacità strategica del Gruppo [Fincantieri](#) sono altresì testimoniate dalla diversificazione produttiva, che spazia dalle navi da crociera ai traghetti, ai mega-yacht, fino al settore militare dal quale deriva circa il 30% di fatturato della società.